

Messaggio

numero

8371

data

29 novembre 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 13 febbraio 2023 presentata da Lea Ferrari e cofirmatari “Per una scuola di pastorizia in Valle di Blenio”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione in oggetto chiede al Consiglio di Stato di creare una scuola di pastorizia in Valle di Blenio, con l'obiettivo di valorizzare una professione che, seppur con effettivi ridotti, è ancora richiesta e svolge un ruolo importante in virtù dei cambiamenti sociali, culturali e tecnologici in atto. Citando alcuni esempi di scuole in Svizzera e nei paesi vicini, i mozionanti ritengono che potrebbe diventare un campus esterno del Centro professionale del verde di Mezzana con la possibilità di creare antenne sul territorio, con stretti legami con l'offerta di corsi a livello svizzero e rapporti con i centri di formazione italiani e francesi.

A mente delle mozionante e dei mozionanti, gli obiettivi della scuola di pastorizia sarebbero:

- formare delle persone per svolgere al meglio questo difficile lavoro,
- mettere in rete le conoscenze locali e la pratica con la ricerca e i progressi scientifici offrendo un punto di riferimento per tutto l'arco alpino sui sistemi pratici per ridurre i danni causati dai grandi predatori agli animali da reddito,
- rendere attrattiva sul lungo periodo l'economia alpestre a fronte dei diversi cambiamenti in atto a tutti i livelli, inclusi quelli economici e climatici,
- dare una formazione a più livelli, dalla sostenibilità spiegata a scuole, cittadini e turisti oltre alla formazione professionale dei veri e propri pastori,
- offrire un interlocutore a quegli istituti di ricerca attivi nel contesto alpino nell'attuazione di progetti, programmi pilota e per un riscontro pratico sulla loro efficacia,
- ridurre i conflitti tra cani pastori ed escursionisti, grazie alla presenza della figura del pastore.

Il Consiglio di Stato condivide l'importanza della sostenibilità ambientale, uno dei tre valori esplicitati nel programma di legislatura 2019-2023. La richiesta dei mozionanti è quindi coerente e in linea con gli intendimenti del Consiglio di Stato e la necessità di assicurare una gestione territoriale di qualità, in grado di governare l'evoluzione degli spazi urbanizzati e, nel contempo, permettere di gestire le conseguenze delle trasformazioni climatiche in atto, valorizzando anche le regioni periferiche.

La proposta dei mozionanti è inoltre coerente con l'obiettivo n. 25 del citato piano di legislatura di incrementare e diversificare le opportunità di formazione professionale dei giovani (apprendistato e formazione terziaria) e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende attraverso la formazione di base, superiore e continua.

Per questo motivo, e al fine di verificare la fattibilità e sostenibilità finanziaria della proposta, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha promosso un approfondimento coinvolgendo l'Unione Contadini Ticinese (UCT). L'approfondimento

Messaggio n. 8371 del 29 novembre 2023

ha permesso di rilevare che vi è un'effettiva l'esigenza di sostenere chi opera nel settore e fatica a trovare manodopera formata, ma non è tuttavia possibile quantificare la domanda di una tale formazione continua.

Il Consiglio di Stato propone pertanto, accogliendo così parzialmente la mozione, la creazione di un percorso formativo che porti ad ottenere un nuovo diploma cantonale, dando alle persone interessate la possibilità di attestare le competenze acquisite e offrirsi in un mercato del lavoro di nicchia ma molto vivo anche a livello svizzero.

Questa nuova offerta di formazione continua sarà gestita dall'Unione contadini ticinesi in collaborazione con il Centro professionale del Verde di Mezzana e l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione del DECS.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo di circa 300 ore che, dopo alcuni corsi teorici, molta pratica sul territorio e un lavoro individuale, porterà a un diploma cantonale. Tra i temi che potranno far parte del percorso formativo citiamo l'introduzione alla cultura pastorale svizzera, all'economia pastorale e al quadro legislativo, le razze, l'anatomia e la salute degli animali, il ritmo giornaliero e stagionale, il pascolo e la protezione da predatori.

Il costo lordo stimato di questo percorso formativo si attesterebbe a circa fr. 40'000. - su 2 anni, comprensivo delle spese del personale docente, materiale e affitti. In funzione della tassa d'iscrizione che sarà stabilita e del numero di partecipanti, il costo netto a carico del Cantone potrà essere ridotto considerevolmente. La spesa netta sarà interamente compensata all'interno dei conti del DECS.

Tenuto conto di quanto precede lo scrivente Consiglio ritiene la mozione parzialmente accolta.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri